

LM50 CONSULENZA PEDAGOGICA

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SE M	DOCENTE
Pedagogia della salute	M-PED/01	6	1	1	Annacontini Giuseppe
Storia europea delle istituzioni educative	M-PED/02	12	1	1	Armenise Gabriella
Educazione degli adulti e Lifelong Learning	M-PED/01	12	1	1	Ellerani Piergiuseppe
Metodologia della ricerca storica	M-STO/02	6	1	1	Patisso Giuseppe
Tecnologia dell'integrazione	M-PED/03	6	1	2	Pinnelli Stefania
Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	12	1	1	Romano Angelo
Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi	SECS-S/01	6	1	2	Giungato Giuseppina
Laboratorio di Tecnologie Assistive e Ambient Assisted Living	M-PED/03	1	1	2	Pinnelli Stefania
Laboratorio per l'orientamento professionale	NN	1	1	1	Annacontini Giuseppe
Laboratorio di intercultura	NN	1	2	2	Colaci Anna Maria
Laboratorio di Lettura dei classici della Pedagogia	NN	1	2	1	Colaci Anna Maria
Progettazione e valutazione dei processi formativi	M-PED/04	10	2	1	Ria Demetrio Demetrio
Laboratorio di Guida alla scrittura della tesi di laurea	NN	1	2	1	Miglietta Annarita
Diritto amministrativo	IUS/10	6	2	2	Napolitano Clara
Teorie e metodi della formazione	M-PED/03	6	2	1	Palomba Elisa
Marketing e management del terzo settore	SECS-P/08	6	2	2	Trio Oronzo
Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto	M-PSI/06	6	2	1	Ingusci Emanuela
Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi	M-PED/04	10	2	2	Colazzo Salvatore
Sociologia delle organizzazioni formative	SPS/08	6	2	1	Lodedo Concetta



Pedagogia della salute

SCHEDA INSEGNAMENTO

PEDAGOGIA DELLA SALUTE

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA SOCIETÀ STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso intende approfondire il tema della salute e del benessere a partire dalla problematizzazione della "cura" come "a-priori pedagogico". In tal senso saranno analizzate le possibilità che, per una progettazione pedagogica, riveste una metodologia osservativa e di ricerca educativa di matrice qualitativa
Obiettivi formativi	Conoscenza dell'identità scientifica della pedagogia della salute, del suo linguaggio, delle principali categorie interpretative, del suo orizzonte teleologico e assiologico in ordine al modello problematicista. Conoscenza delle diverse forme di relazione interdisciplinare che legano pedagogia e medicina. Conoscenza delle caratteristiche professionali e dei modelli relazionali propri degli educatori impegnati nella promozione della salute. Competenza nel criticare e decostruire e nel riflettere e ricostruire modellistiche formative in tema di salute operanti trasversalmente nei diversi sottosistemi del sistema formativo integrato. Capacità di argomentare efficacemente, attraverso l'uso di strumenti teorici e il riferimento a tipizzate prassi metodologiche, la progettazione di un intervento pedagogico orientato alla promozione della salute in contesti formativi formali e non. Capacità di riconoscere e di essere parte attiva di un approccio integrato e inter-trans e post-disciplinare (e dunque fondamentalmente di equipe) alle questioni di natura formativa ed educativa legate alla salute.



	<p>Capacità di prefigurare interventi formativi utili a rispondere alle particolari emergenze connesse alla tematica della salute e del benessere del soggetto in formazione.</p> <p>Si intende, inoltre, promuovere parallelamente le seguenti soft skills:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare "autonomia" di ricerca intesa come capacità di svolgere analisi facendo ricorso alle proprie risorse.- Promuovere "fiducia in se stessi" attraverso la partecipazione a momenti di dialogo aperto e protetto da critiche.- Promuovere "capacità di pianificare ed organizzare" il lavoro di studio e ricerca, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione.- Coltivare "precisione/attenzione ai dettagli" in riferimento all'invito a partecipare alla didattica attivamente e in maniera accurata per realizzare un efficace risultato finale.- Rendere possibile "apprendere in maniera continuativa" come capacità di riconoscere e mettere in gioco le proprie lacune e relative aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.- Promuovere la "capacità di conseguire obiettivi" sostenendo con esemplificazione e il riferimento alle storie di vita personali la significatività dello studio e della ricerca, così incrementando la determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.- Promuovere la "gestire le informazioni" ossia invitare gli studenti ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse per un pubblico confronto e dialogo in aula.- Promuovere "intraprendenza" offrendo possibilità di sviluppare autonomamente idee pedagogiche da organizzare in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.- Curare la "capacità comunicativa" degli studenti mettendoli nelle condizioni di trasmettere e condividere al meglio (in modo chiaro e sintetico) idee ed informazioni per confrontarsi efficacemente.
Metodi didattici	Lezione frontale e/o teledidattica, seminari, studi di caso
Modalità d'esame	Si prevede di realizzare prove di valutazione formativa in forma scritta e sommativa in forma orale.
Programma esteso	<p>Principi generali</p> <ul style="list-style-type: none">- Concetto di salute e malattia- Concetto di benessere e malessere- Tempo e salute- La crisi nell'orizzonte educativo- Dalla crisi al progetto- Life skills, formazione e gestione della crisi <p>L'empowerment</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Le caratteristiche dell'empowerment- Funzionamenti e capacità- Patheï matos <p>Qualità della vita</p> <ul style="list-style-type: none">- Una buona vita- Settori ed ambiti di sviluppo- Autonomia e relazioni di aiuto <p>Pedagogia della salute e complessità</p> <ul style="list-style-type: none">- I principi per pensare la complessità- Ricadute educative e pedagogiche- La cura come Behandlung <p>Le 100 tesi per le nuove professioni della cura</p> <ul style="list-style-type: none">- Crisi della medicina e del medico positivista- La crisi della deontologia- La crisi della epistemologia. Ripensare il canone scientifico- La crisi della metodologia- La crisi della definizione di medicina- Rapporti conflittuali con le altre professioni- La relazione, il dialogo e il linguaggio.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- G. Annacontini, Imparare a essere forti, Progedit, Bari 2018- I Cavicchi, Stati Generali della professione medica. <p>100 tesi per discutere il medico del futuro, SOLO parti 1-2-4-6, disponibile su: www.quotidianosanita.it/allegati/allegato5781192.pdf</p>
Altre informazioni utili	



Storia europea delle istituzioni educative

STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. Gabriella Armenise

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società e studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-ped/02
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	I anno
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno. Non è vincolato a propedeuticità.
Contenuti	<p>1) Fondamenti essenziali di una disamina storiografico-educativa 2) Illustrazione delle principali dottrine e istituzioni della storia europea; 3) Conoscenze di base relative ai problemi educativi nella storia delle istituzioni educative in Europa; 4) La scuola italiana e l'Europa 5) Valutazione comparativa con altre realtà, tendenze e orientamenti propri dei Paesi dell'Unione Europea; 6) Valorizzazione della comunità scolastica in termini di cittadinanza; 7) Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà.</p> <p>Argomento del corso monografico: <i>“Per una formazione alla nuova società della conoscenza e della solidarietà”</i></p>



Obiettivi formativi

a) Conoscenze, competenze trasversali e abilità da acquisire con la disciplina: La disciplina intende sviluppare sia il modo di pensare storicamente (e ciò ha un evidente e importante ruolo trasversale) sia la conoscenza di una istituzione o di un problema che pur avendo avuto vita in un preciso contesto diviene elemento propulsivo per una comparazione con istituzioni o problemi simili, maturati o sviluppati altrove. In questo modo lo studente ha di fronte a sé, come si conviene in una disciplina insegnata in una laurea magistrale, una serie di sollecitazioni che

conducono ad una riflessione di ampia prospettiva. Le conoscenze da acquisire sono, per l'aspetto generale, connesse alla storia della civilizzazione europea *sub specie educationis* e, per l'aspetto specifico, collegate alla conoscenza di alcune realtà che nel corso della storia hanno interagito non poco con quella italiana, così che si possa pervenire ad una adeguata valutazione dei processi storico-educativi. Le abilità da acquisire sono quelle proprie della conoscenza storica: lettura e analisi delle fonti, capacità interpretativa, larghezza di informazioni necessarie per un ulteriore sviluppo del pensiero critico. Lo studente, in definitiva, dovrà ben comprendere la tematica affrontata e organizzare i concetti in modo da riuscire ad applicarli ad argomenti e contesti differenti acquisendo capacità di analisi e interpretazione.

Nello specifico dovrà: 1) acquisire il linguaggio specifico della disciplina; 2) organizzare i concetti della disciplina in una struttura concettuale coerente ed efficace; 3) acquisire la capacità di costruire approcci interpretativi coerenti; 4) acquisire una conoscenza approfondita della storia europea delle istituzioni educative, nelle sue differenti dimensioni, dalle origini ad oggi, anche al fine di poter effettuare una valutazione comparativa con altre realtà, tendenze e orientamenti propri dei paesi dell'Unione europea.

b) Conoscenze e comprensione: 1) Acquisizione di conoscenze disciplinari e didattiche specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) Capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) Comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).

c) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi



	<p>differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>d) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>e) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p>
	<p><i>f) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa e di gestire argomenti complessi.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, discussioni seminariali, rilettura critica delle fonti segnalate dalla Docente.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line sulla scheda personale docente.</p>



<p>Modalità d'esame</p>	<p>Prova orale: La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello indica l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>1) Si illustreranno alcuni lineamenti epistemologici costitutivi della disciplina; 2) Mirando ad arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze attualmente richiesto al futuro educatore/formatore si fornirà un quadro informativo e critico dei sistemi di istruzione educativi (con approfondimento di alcuni scelti a campione); 3) Si valuteranno in maniera comparata le istituzioni educative di alcuni paesi europei; 4) Alla luce delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e della riforma del secondo ciclo, si guarderà anche al processo educativo in dimensione europea, valorizzando la comunità scolastica in termini di cittadinanza; 5) Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà.</p>



Testi di riferimento	<p>Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none">A. N. Augenti, L. Amatucci, <i>L'insegnamento nella dimensione europea. La scuola italiana e l'Europa</i>, Anicia, Roma, 2013 (parti segnalate durante il corso);C. Cappa (a cura di), <i>Sistemi scolastici d'Europa</i>, Anicia, Roma, 2017; <p>Parte Monografica</p> <p>AA. VV. (a cura di S. Olivieri, S. Colazzo et, A.), <i>Scuola Democrazia Educazione</i>, Pensa Multimedia, 2018. (eventuali variazioni bibliografiche saranno indicate all'inizio delle lezioni).</p>
Altre informazioni utili	



Organizzazione e politiche scolastiche

SCHEDA INSEGNAMENTO

ORGANIZZAZIONE E POLITICHE SCOLASTICHE

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze adeguate relativamente al sistema organizzativo e politico scolastico in ambito italiano ed europeo.
Obiettivi formativi	Valorizzare e promuovere l'importanza del "fare ricerca" in riferimento ai processi formativi ed educativi; -Acquisire pensiero critico per riflettere sui principali modelli italiani ed europei sulla formazione degli insegnanti; - promuovere apprendimenti significativi (lifelong learning)
Metodi didattici	lezione frontale; seminari; eventuali attività di ricerca-laboratorio
Modalità d'esame	Orale
Programma esteso	Il corso intende contribuire al raggiungimento di conoscenze adeguate relativamente al sistema organizzativo della scuola ed alle politiche scolastiche sia in ambito italiano che europeo. Intende contribuire alla capacità di sviluppare negli studenti abilità in grado di trasferire le linee di ricerca pedagogica all'interno della pratica scolastica quotidiana, di creare spazi innovativi per l'educazione, progettare processi formativi funzionali a ridisegnare la formazione iniziale e in servizio dei docenti.
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Educazione degli adulti e Lifelong Learning

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO STORIA SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	MPED/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2020-2021
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Si prevedono alcuni elementi di pedagogia generale e di didattica generale per altro già previsti nel percorso triennale.
Contenuti	<p>Il Corso intende affrontare il tema dell'educazione degli adulti in una prospettiva trasformativa ed esperienziale.</p> <p>In modo particolare verranno affrontati i temi della capacitazione e del learnfare, come dispositivi innovativi per far fronte alle mutate condizioni dei lavori e della società della conoscenza.</p> <p>La tridimensionalità emergente nei luoghi dell'apprendimento – formale, non-formale e informale – amplifica il concetto di esperienza e simultaneamente le opportunità di apprendimento. Siamo innanzi a un'opportunità plurima: per ognuno, poichè tutti i luoghi della vita divengono occasioni per estendere il proprio apprendimento; per i sistemi - formali, non-formali e informali - che possono configurarsi come reti interdipendenti di opportunità per lo sviluppo di apprendimenti individuali e sociali. In questa prospettiva viene quindi a riconfigurarsi il sistema di educazione degli adulti, sempre più emergente come capace di innovazione culturale e territoriale. Il fatto che oggi l'apprendimento avvenga anche in contesti esterni alla scuola e ai contesti cosiddetti contesti formali, richiede di sviluppare la capacità</p>



	<p>di apprendere in differenti luoghi e affermare come priorità l'importanza che essa ha lungo tutto il corso della vita. Per altro l'esigenza di creare nuovo lavoro per sé e per gli altri - piuttosto che limitarsi alla sola ricerca – pone l'adulto in una mutata condizione trasformativa.</p>
Obiettivi formativi	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere alcuni elementi di contesto internazionale sulle politiche di educazione degli adulti;2. Conoscere lo sviluppo storico dell'EDA e dell'Apprendimento permanente;3. Conoscere i fondamenti epistemologici dell'EDA e del Lifelong Learning;4. Conoscere le teorie di riferimento dell'EDA e del Lifelong Learning;5. Formare ad analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici;6. Formare a comprendere il potenziale e la funzione sociale dei processi e degli interventi formativi per far fronte a condizioni critiche e di disagio negli adulti;7. Formare a comprendere, valorizzare, creare e raccordare opportunità formative basate sulle nuove educazioni nazionali – arte, musica, educazione motoria – nella formazione degli adulti;8. Avviare a gestire le problematiche, i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio nell'EDA
Metodi didattici	<p>PIATTAFORMA TEAMS e nelle forme definite dalle linee guida di Ateneo. Pratiche di Learning circle; Digital problem solving</p>
Modalità d'esame	<p>Verifica formativa in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none">- si avvale di prestazioni orali e/o scritte individuali e di gruppo. <p>Esame finale:</p>



studentesse e studenti potranno scegliere tra:

- esame orale sui testi e argomenti del corso;
- una tra le 3 forme alternative (progetto, paper, simulazione) di presentazione prodotto autentico, su un tema/ricerca concordato con ciascuna studentessa e studente e in un colloquio orale.

Le forme alternative scelte da studentesse e studenti:

- avranno specifiche e modelli durante il corso in sintonia con le necessità del modulo formativo;
- saranno presentate via email almeno una settimana prima dell'appello.

-

Verranno utilizzate rubriche per la valutazione autentica e la certificazione delle competenze.

Le forme proposte per l'esame intendono rispondere ai seguenti obiettivi formativi:

1. Conoscere lo sviluppo storico dell'EDA e dell'Apprendimento permanente;
2. Conoscere le teorie di riferimento dell'EDA e del Lifelong Learning;
3. Analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici;
4. Realizzare opportunità formative basate sulle nuove educazioni nazionali e sullo sviluppo dei talenti;
5. Avviare a gestire i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio in EDA.

Concorrono altresì a dimostrare di aver raggiunto i seguenti risultati del corso:

- Conoscere e applicare in contesto i diversi riferimenti concettuali appresi e riferiti alla personalizzazione, alle metodologie per la formazione e la personalizzazione;



	<ul style="list-style-type: none">Acquisire metodologie per proporre attività formative o didattiche sia con adulti;Analizzare e progettare percorsi educativi e formativi nel territorio per rendere il contesto opportunità e innovazione;Realizzare evidenze per sostenere le conoscenze acquisite.
Programma esteso	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">Il contributo dell'EDA nella ri-costruzione e re-interpretazione delle esistenze;Le vulnerabilità emergenti nell'età adulta: una "NUOVA" categoria di fragilità?L'evoluzione storica nella learning society e nella dimensione europea dell'EDA;Le correlazioni di Lifelong, Lifewide e LifeDeep Learning;Alcuni autori dell'EDA: Freire, Lindman; Kolb, Mezirow, Gelpi.Le principali metodologie di ricerca e di intervento didattico nell'EDA e nell'apprendimento adulto;Cittadinanza, partecipazione, inclusione, empowerment, competenze;Le dimensioni assiologiche dell'EDA. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere il bisogno trasformativo culturale di un approccio di lifelong learning;Interagire con le differenti età della vita per una comprensione dell'apprendimento permanente;



	<ul style="list-style-type: none">• Interpretare interventi di EDA e comprendere le politiche formative in prospettiva di lifelong learning;• Riflettere sulle proposte e l'impatto formativo degli interventi nel territorio;• Articolare proposte di intervento di EDA e Lifelong learning. <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscere e applicare in contesto i diversi riferimenti concettuali appresi e relativi all'educazione degli adulti, con particolare riferimento al lifelong learning, alle trasformazioni culturali e all'innovazione.</p> <p>Acquisire metodologie per proporre sistemi di educazione degli adulti, caratterizzati da agentività e learnfare, sostenute da pratiche cooperative e partecipative.</p> <p>Analizzare e progettare percorsi educativi e formativi nel territorio per rendere il contesto opportunità e innovazione.</p> <p>Realizzare evidenze per sostenere le conoscenze acquisite</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI</p> <p>Le competenze trasversali sulle quali si concentrerà l'attenzione</p> <p>con specifico monitoraggio, sono: sociale e civica</p>
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Metodologia della ricerca storica

SCHEDA INSEGNAMENTO

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Corso di studi di riferimento	Laurea Magistrale in CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	primo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	percorso comune

Prerequisiti	Prerequisito sarà la conoscenza delle varie epoche storiche e delle "storiografie" che di volta in volta si sono avvicinate nonché dei principali avvenimenti storici e della loro capacità di inserirli in un preciso contesto spazio-temporale
Contenuti	Il corso intende fornire la conoscenza di ciò che è stato il processo di reperimento, l'analisi e la sintesi delle fonti per dare attendibilità scientifica al lavoro dello storico e alla storia stessa
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione Lo studente dovrà maturare una conoscenza puntuale del del percorso relativo al metodo storico non solo in epoca moderna e dimostrare di saper effettuare una disamina critica degli argomenti affrontati dal corso. In linea con gli obiettivi del Corso di Studi, lo studente dovrà essere in grado di cogliere le cause e gli effetti delle grandi questioni geopolitiche e internazionali, divenendo capace di analizzarle anche in maniera comparativa attraverso l'analisi del metodo storico secondo metodi e tecniche storiografiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione Lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare le conoscenze acquisite in un'ottica marcatamente multidisciplinare, cogliendo le relazioni di lungo corso ed interpretando i vari metodi utilizzati dallo storico anche alla luce delle conoscenze sviluppate durante il corso.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente dovrà essere in grado, all'occorrenza, di integrare le conoscenze acquisite con quelle maturate in altri corsi, al fine di sviluppare una certa propensione ad analizzare i fenomeni studiati</p>



	<p>quali “sistemi complessi” nei quali intervengono e coesistono una grande varietà di elementi.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà acquisire un linguaggio specialistico che gli permetta di esprimere, senza ambiguità, le conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità di apprendimento Lo studente dovrà acquisire, sia durante le ore di studio individuale che durante le varie attività previste dal corso, la capacità di maturare conoscenza in maniera autonoma.</p>
Metodi didattici	Le lezioni saranno di tipo frontale. Saranno utilizzati sistemi informatici al fine di comprendere appieno alcuni particolari argomenti. Si lascerà spazio a una discussione con gli studenti ai quali sarà assegnato un breve argomento da discutere in aula. Saranno coinvolti vari docenti di discipline affini, ma anche dottori di ricerca le cui competenze specifiche saranno funzionali agli obiettivi del corso.
Modalità d'esame	Gli studenti saranno valutati in un esame orale. Si terrà conto della capacità di esporre in maniera critica gli argomenti e la capacità di correlarli fra di loro. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
Programma esteso	Il corso si interrogherà sul valore epistemologico dei risultati prodotti dalla ricerca storica, analizzandone il «metodo» che consiste nel processo di reperimento, analisi e sintesi delle fonti, necessario a conferire attendibilità scientifica al lavoro dello storico, a permettergli di distinguere il «vero» (da cui scaturiscono conoscenze effettive) dal «falso» (J.G. Droysen). Ci si soffermerà anche sulle fonti e su come tali fonti possano oggi essere consultate ed utilizzate dallo storico. L'elaborazione del metodo storico, in una prospettiva critica e scientifica, è iniziata in Età moderna, sebbene molti dei necessari presupposti siano di ascendenza classica, o siano frutto del confronto operato dai moderni con i modelli classici. Oltre a un brevissimo excursus sulle altre epoche, il programma si baserà su questioni relative all'età moderna analizzando Erasmo, Machiavelli, Muratori, Gibbon e altri grandi studiosi del metodo storico moderno, nonché le grandi questioni relative all'età moderna e al metodo con il quale sono state affrontate (le pestilenze, la schiavitù, le guerre).
Testi di riferimento	- P. Burke, Una rivoluzione storiografica. La scuola delle “Annales” (1929-1989), Laterza - Fausto Ermete Carbone, <i>L'impero britannico e il governo delle colonie. Il Board of Trade and Plantations (secc. XVII-XVIII)</i> Roma, Carocci 2019 (i capitoli da studiare saranno indicati dal docente durante le lezioni)



Altre informazioni utili	Sulla bacheca istituzionale online (RUBRICA www.unisalento.it) è disponibile il planisfero bianco in pdf. Lo stesso planisfero è allegato al presente programma. In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare un minimo di conoscenza sulla posizione geografica di tutti gli stati del mondo, dei principali fiumi, mari, golfi, catene montuose, stretti ecc. utilizzando il planisfero bianco allegato o scaricabile dalla RUBRICA. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL
--------------------------	---

Tecnologia dell'integrazione

SCHEDA INSEGNAMENTO

TECNOLOGIA DELL'INTEGRAZIONE

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Aver fatto un esame di didattica Speciale o di Pedagogia Speciale.
Contenuti	Partendo dallo studio delle linee di ricerca innovative nel settore tecnologico ed educativo, secondo una prospettiva inclusiva, il corso approfondirà il modello Universal Design (UD) e dell'Universal Design for Learning (UDL) aprendo uno specifico focus sul tema dell'"accomodamento ragionevole" espresso dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006) e richiamato dalle recenti disposizioni normative in tema di integrazione scolastica (Legge 68/99, modificata dal Decreto Legislativo 151/2015; decreto legislativo n. 66 del 2017-2019).
Obiettivi formativi	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI



	<ul style="list-style-type: none">– Comprendere la prospettiva biopsicosociale applicata alle tecnologie– Comprendere il Modello di progettazione Universale e i Principi dell'Universal Design for Learning– Comprendere il concetto di <i>accomodamento ragionevole</i> rapportato all'area delle tecnologie– Saper declinare il compito educativo nella progettazione di ambienti accessibili supportati dalla tecnologia;– Competenze di progettazione ICT based
Metodi didattici	Laboratoriale: si richiederà ai corsisti di presentare un progetto di intervento ICT based ispirato a uno o più principi del modello UDL. Laboratori mirati di approfondimento su software e piattaforme web per l'inclusione
Modalità d'esame	<ul style="list-style-type: none">– Per i frequentanti, progetto formativo in assetto cooperativo– Per i non frequentanti, esame orale
Programma esteso	
Testi di riferimento	S. Pinnelli cur Plusdotazione e scuola inclusiva, Pensamultimedia 2019 CAST (Wakefield, MA) (2011). <i>Universal Design for Learning (UDL) Guidelines version 2.0</i> . Traduzione in italiano versione 2.0 (2015) a cura di Giovanni Savia e Paolina Mulè-Disponibile on line d'Alonzo, L., Bocci, F., Pinnelli, S. (2015) <i>Didattica speciale per l'inclusione</i> . Brescia: La Scuola (III parte).
Altre informazioni utili	



Letteratura teatrale italiana

SCHEDA INSEGNAMENTO

Letteratura Teatrale Italiana - Prof. Angelo Romano

Corso di studi di riferimento	CdS in Area Pedagogica
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici // Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/10
Crediti Formativi Universitari	CFU 12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Una conoscenza, sia pure breve ma articolata, della Letteratura teatrale italiana compresa tra il Medioevo e l'Età Contemporanea, in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea.
Contenuti	Il programma del corso è dedicato all'evoluzione del teatro Luigi Pirandello e in particolare ad alcune sue specifiche opere quali il romanzo <i>Il Fu Mattia Pascal</i> , le novelle <i>La giara</i> e il <i>Colloquio con la madre</i> . Il corso si articola in due sezioni: la prima da studiare interamente (studenti frequentanti e non frequentanti), la seconda riservata invece agli studenti frequentanti e dedicata alla discussione di note trasposizioni radiofoniche, musicali e cinematografiche ispirate alle opere pirandelliane sopra indicate.
Obiettivi formativi	L'insegnamento della Letteratura Teatrale Italiana si snoda lungo un arco temporale e in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea. Lo studio delle più significative opere teatrali italiane, immerse nel contesto della cultura letteraria che le ha prodotte, offre agli studenti abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla valutazione delle metodologie di ricerca. Inoltre, la lettura, l'interpretazione e il commento di alcuni esempi di narrativa pirandelliana (quali <i>Il Fu Mattia Pascal</i> , <i>La giara</i> e il <i>Colloquio con la madre</i>) consentirà allo studente di sviluppare le proprie



	attività cognitive e di favorire lo sviluppo di forme autonome di giudizio.
Metodi didattici	Il corso si articola in 72 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere teatrali e agli argomenti teorici del Corso. Sono inoltre previsti dei seminari di approfondimento di tematiche affrontate durante il Corso, e saranno svolti dal docente. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con il docente (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi affrontati a lezione.
Modalità d'esame	La modalità di svolgimento dell'esame è in forma orale. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza degli autori e delle opere attraverso le quali si sviluppa la letteratura teatrale italiana con particolare riferimento ai secoli XVIII-XX.
Programma esteso	<p>Programma</p> <p>Narrativa, teatro e cinema in Luigi Pirandello: il "Fu Mattia Pascal"</p> <p>Sezione prima</p> <p>Testi d'esame</p> <ol style="list-style-type: none">1) Pirandello Luigi, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, in Pirandello Luigi, <i>Tutti i romanzi</i>, a cura di Giovanni Macchia con la collaborazione di Mario Costanzo, Introduzione di Giovanni Macchia, Milano, Mondadori, 1973, pp. XIII-LXXXII, 319-586, 1001-1047;2) Pirandello Luigi, <i>La giara</i>, in Pirandello Luigi, <i>Novelle per un anno</i>, a cura di Mario Costanzo, Premessa di Giovanni Macchia, volume terzo, tomo primo, Milano, Mondadori, 1990, pp. XII-XXII, 5-15, 1223-1226;3) Pirandello Luigi, <i>Colloqui coi personaggi (Colloquio con la madre)</i>, in Pirandello Luigi, <i>Novelle per un anno</i>, a cura di Mario Costanzo, Premessa di Giovanni Macchia, volume terzo, tomo secondo, Milano, Mondadori, 1990, pp. 1144-1153;



	<p>4) Angelini Franca, <i>Il «Fu Mattia Pascal» di L'Herbier</i>, in Angelini Franca, <i>Serafino e la tigre. Pirandello tra scrittura teatro e cinema</i>, Venezia, Marsilio, 1990, pp. 69-80</p> <p>Sezione seconda</p> <p>Durante le lezioni si svolgeranno dei seminari dedicati a due note riduzioni cinematografiche tratte da opere pirandelliane: <i>Il fu Mattia Pascal</i> (1926) di Marcel L'Herbier; <i>Kaos</i> (1984) di Paolo e Vittorio Taviani. È inoltre previsto l'ascolto dell'intero racconto de <i>La giara</i> (letto da Leo Gullotta per la collana Audioracconti dell'editore Full Color Sound [Roma]-Giunti Editore [Firenze]), 2017, nonché dell'esecuzione musicale di Alfredo Casella (1924) ispirata all'omonima novella pirandelliana. Si raccomanda vivamente di frequentare le lezioni.</p> <p><u>(La parte del materiale utile all'esame, relativa al corso monografico [Edmondo De Amicis], è reperibile presso la Copisteria dello Studente [Valentini], ubicata a Lecce nelle due sedi dislocate in viale Taranto)</u></p> <p>N.B.: Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento. <u>Si avvisa inoltre che lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 (ottobre 2020).</u></p>
Testi di riferimento	Vedi Programma esteso
Altre informazioni utili	<p>Recapito del Docente studio: Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo n. 1, Palazzo Codacci Pisanelli (primo piano, stanza n. 29) tel.: 0832-296037 e-mail: angelo.romano@unisalento.it</p> <p>Orario e luogo di ricevimento studenti prima e dopo ogni lezione, e inoltre il mercoledì dalle 16 alle 19 presso lo studio del docente (Palazzo Codacci Pisanelli, primo piano, stanza n. 29).</p> <p>CALENDARIO PROVE DI ESAME Le date di esame saranno fissate periodicamente dal sistema informatico di Ateneo e saranno riportate sia nella bacheca elettronica del docente sia nella bacheca</p>



dell'Istituto dislocata presso il Palazzo Codacci Pisanelli (primo piano, stanza n. 29).

Si richiede la prenotazione all'esame esclusivamente on-line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo. A tal proposito, è d'obbligo rammentare che le PRENOTAZIONI si chiudono in media due giorni prima della data dell'esame stesso.

Si precisa, infine, che qualora gli studenti dovessero essere impossibilitati a prenotarsi o, più specificatamente, dovessero incontrare dei problemi tecnici durante la fase di prenotazione dell'esame, gli stessi dovranno essere immediatamente segnalati utilizzando esclusivamente il SERVIZIO HELPDESK - accessibile dal portale studenti <https://studenti.unisalento.it> - aprendo un ticket in una delle apposite categorie, ovvero:

- 4.1 Esame da prenotare non presente nel libretto online;
- 4.2 Esame presente nel libretto ma non prenotabile.

È importante sottolineare in questa sede che eventuali email di comunicazione relative alle varie problematiche connesse alla prenotazione degli esami e inviate agli account di posta istituzionale del personale tecnico-amministrativo della Facoltà non saranno evase.



Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi

SCHEDA INSEGNAMENTO

STATISTICA DESCRITTIVA PER LA GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
(Prof.ssa Giuseppina Giungato)

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi. (LM-50)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado. Non sono previste propedeuticità con altri insegnamenti.
Contenuti	L'insegnamento di Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.
Obiettivi formativi	L'obiettivo è quello di illustrare alcuni dei principali metodi e strumenti di Statistica Descrittiva, che possono essere utilizzati nell'ambito delle indagini su fenomeni socio-pedagogici A tal fine il programma prevede che vengano trattati durante il corso le tecniche di campionamento; le tabelle statistiche e le rappresentazioni grafiche; gli indici di posizione e di variabilità assoluta e relativa ed, infine, l'analisi dell'interdipendenza. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili connesse a fenomeni socio-pedagogici - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, Uffici Statistici Provinciali e Comunali ecc.) per il reperimento dei dati.



	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.- Capacità di percezione dei problemi socio-pedagogici e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.
Modalità d'esame	<p>L'esame consiste in una prova scritta, in linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, salvo diverse indicazioni. Con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite nell'analisi dei dati relativi a casi reali e nell'interpretazione dei risultati ottenuti.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento</p>
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none">1. Concetti introduttivi e definizioni fondamentali.2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche.3. Le medie.4. La variabilità.5. Analisi dell'interdipendenza e cograduazione.
Testi di riferimento	- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Statistica descrittiva: elementi ed esercizi</i> , Giappichelli Editore, 2007.
Altre informazioni utili	Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti



Laboratorio per l'orientamento professionale

SCHEDA INSEGNAMENTO

Laboratorio per l'orientamento professionale

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	15
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il laboratorio intende promuovere la pratica riflessiva intorno a teorie e metodi per l'orientamento alle professioni, l'autovalutazione degli studenti. In tal senso saranno proposte attività finalizzate ad apprendere a autovalutare le proprie competenze in relazione allo sviluppo di un progetto professionale.
Obiettivi formativi	Conoscenze di base di alcune prassi dell'orientamento. Competenze di riflessività critica. Si intende, inoltre, promuovere parallelamente le seguenti soft skills: - Sviluppare "autonomia" di ricerca intesa come capacità di svolgere analisi facendo ricorso alle proprie risorse. - Promuovere "fiducia in se stessi" attraverso la partecipazione a momenti di dialogo aperto e protetto da critiche. - Promuovere "capacità di pianificare ed organizzare" il lavoro di studio e ricerca, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione. - Coltivare "precisione/attenzione ai dettagli" in riferimento all'invito a partecipare alla didattica attivamente e in maniera accurata per realizzare un efficace risultato finale. - Rendere possibile "apprendere in maniera continuativa" come capacità di riconoscere e mettere in gioco le proprie lacune e relative aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - Promuovere la "capacità di conseguire obiettivi" sostenendo con esemplificazione e il riferimento alle storie di vita personali la



	<p>significatività dello studio e della ricerca, così incrementando la determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere la "gestire le informazioni" ossia invitare gli studenti ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse per un pubblico confronto e dialogo in aula.- Promuovere "intraprendenza" offrendo possibilità di sviluppare autonomamente idee pedagogiche da organizzare in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.- Curare la "capacità comunicativa" degli studenti mettendoli nelle condizioni di trasmettere e condividere al meglio (in modo chiaro e sintetico) idee ed informazioni per confrontarsi efficacemente.
Metodi didattici	Lezione frontale e/o teledidattica, progettazione guidata, studi di caso.
Modalità d'esame	Valutazione di prodotto (per i frequentanti) valutazione sommativa in forma orale (per i non frequentanti).
Programma esteso	Narrazione, autoconsapevolezza di sé e orientamento Organizzazione di attività pratiche di orientamento e dell'auto-orientamento. Autovalutazione dell'occupabilità. Il CV e la lettera di presentazione Presentazione prodotto.
Testi di riferimento	- I. Loiodice, D. Dato (a cura di), Orientare per formare. Progedit, Bari 2016.
Altre informazioni utili	



Laboratorio di Tecnologie Assistive e Ambient Assisted Living

SCHEMA INSEGNAMENTO

Laboratorio di Tecnologie Assistive e Ambient Assisted Living

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	15
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Aver fatto un esame di didattica Speciale o di Pedagogia Speciale.
Contenuti	Partendo dallo studio delle linee di ricerca innovative nel settore delle tecnologie assistive negli ambienti educativi e di vita, alla luce dei principi richiamati nel modello dell'Universal design for Learning, il corso affronterà il problema della leggibilità dal punto di vista dell'utente con problematiche visive e di lettura (anziani, persone con problemi di vista o cognitivi, con DSA, con uno svantaggio socio-culturale), approfondendo modalità, strumenti e sistemi per realizzare progetti ICT based sull'alta leggibilità
Obiettivi formativi	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI <ul style="list-style-type: none">– conoscere le Tecnologie assistive e le aree di intervento dell'Ambiente Assisted Living;– comprendere gli ambiti di intervento nel campo del sostegno alla persona con problematiche di vista e di lettura;– saper declinare il compito educativo nella progettazione di ambienti ad alta leggibilità supportati dalla tecnologia;– competenze tiflotecniche e tiflodidattiche;– conoscenza dei Principi dell'Universal Design for Learning e del concetto di accomodamento ragionevole– conoscere i criteri leggibilità e comprensibilità del testo
Metodi didattici	Laboratoriale: si richiederà ai corsisti di presentare un progetto di intervento ICT based sull'alta leggibilità.



	Laboratori mirati di approfondimento su software e piattaforme web per l'alta leggibilità.
Modalità d'esame	<ul style="list-style-type: none">– Progetto formativo in assetto cooperativo per i frequentanti– Esame orale per i non frequentanti
Programma esteso	
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. Progetto lettura agevolata (2005). <i>Questioni di leggibilità. Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi</i>. Comune di Venezia http://www.letturagevolata.it/uploads/files/questionedileggibilita.pdf2. S. Pinnelli (2014) Ambient Assisted Living, innovazione tecnologica e inclusione . MEDIA EDUCATION – Studi, ricerche, buone pratiche. http://riviste.erickson.it/med/wp-content/uploads/1_Pinnelli_I_2014_Final.pdf3. https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/stefania.pinnelli/risorse-correlate
Altre informazioni utili	



Laboratorio di intercultura

SCHEMA INSEGNAMENTO

LABORATORIO DI INTERCULTURA

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	15
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	È utile una conoscenza generale della storia della Pedagogia e della Storia della Scuola.
Contenuti	<p>Titolo del corso: Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e criminali d'onore.</p> <p>Negli ultimi tre decenni, la pedagogia si interessa sempre di più a nuove esigenze educative, tra cui le questioni interculturali legate soprattutto alle profonde trasformazioni socioculturali del nostro pianeta. L'attuale contesto mondiale, fortemente condizionato dalla globalizzazione che non può essere liquidata come moda, genera sfide importanti sul piano educativo. La globalizzazione coinvolge tutte le città del mondo e richiede, sempre di più, una pedagogia attrezzata per colmare le disparità e ineguaglianze che essa porta con sé. In questo contesto, in ogni territorio che è inevitabilmente coinvolto nella globalizzazione, c'è necessità, per non dire urgenza, di elaborare strategie e percorsi educativi che favoriscono l'incontro, il confronto, il dialogo e lo scambio tra cittadini, qualunque sia le loro provenienze. Promuovere un cammino planetario nuovo partendo dalle alterità negate della globalizzazione è una urgenza per uscire dall'ambiguità e costruire territori solidali e tolleranti. In questa prospettiva, la diversità culturale si offre alla pedagogia generale come occasione per ripensare i suoi processi interpretativi</p>



	<p>dell'educazione per rispondere meglio alle esigenze di ogni città multiculturale che nutre l'interesse di disporre dei cittadini responsabili. La pedagogia si pone allora come la connessione interpretativa per educare al dialogo nella città globalizzata.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza sistematici.</p>
Metodi didattici	<p>– didattica frontale – Seminari di approfondimento – lettura e discussione in classe di documenti d'archivio forniti dal docente – visione di filmati inerenti al tema</p> <p>L'insegnamento prevede lezioni frontali e discussione dei documenti e dei testi presentati. Verranno registrate e caricate on line sulla piattaforma Formazione on line. La frequenza è comunque vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>a. Prova orale - L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: - Livello delle conoscenze disciplinari - Capacità di analisi e sintesi, interpretazione e argomentazione - Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio</p> <p>Per cui, lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p> <p>L'esame è orale e verte sui testi di esame e sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali. La verifica riguarderà non soltanto il possesso delle conoscenze, ma anche la comprensione e l'uso corretto della terminologia, la capacità di esporre e argomentare le proprie tesi, l'acquisizione di competenze critiche, la padronanza degli strumenti metodologici.</p>



	<p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema, nei tempi previsti indicati sul portale di Ateneo. In fase iniziale, viene fatto l'appello nominale degli studenti prenotati.</p> <p>Qualora gli esaminandi dovessero essere in numero eccessivo per lo svolgimento dell'esame nella data prevista, la docente si riserva il diritto di continuare l'esame nei giorni successivi.</p>
Programma esteso	
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione e che verrà caricato sulla piattaforma on line Formazione on line Unisalento.</p> <p>1) Elamè E., Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e crimini d'onore. Nuove sfide per la pedagogia interculturale, Pensa MultiMedia, Lecce 2014</p>
Altre informazioni utili	<p>Eventuali ed ulteriori comunicazioni saranno comunicate sulla bacheca della docente.</p> <p>Per info ed eventuali comunicazioni: annamaria.colaci@unisalento.it Tel.:0832 /294783</p>



Laboratorio di Lettura dei classici della Pedagogia

SCHEMA INSEGNAMENTO

LABORATORIO DI LETTURA DEI CLASSICI DELLA PEDAGOGIA

Corso di studi di riferimento	EDUCATORE SOCIO-CULTURALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	15
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	è utile una conoscenza generale della storia della Pedagogia e della Storia della Scuola
Contenuti	<p>Titolo del corso: Laboratorio di lettura dei classici della pedagogia</p> <p>L'Emilio è un romanzo pedagogico nel quale viene presentata l'educazione di un immaginario fanciullo, Emilio, dalla nascita fino all'età adulta. E' articolato in 5 libri, ciascuno dedicato a un'età specifica, l'ultimo volto a illustrare le caratteristiche di Sofia, futura sposa di Emilio.</p> <p>Obiettivo dell'opera era dimostrare la necessità di abbandonare le modalità educative tradizionali, che snaturavano l'uomo per farne un individuo incapace di essere se stesso, al fine di adottare, una pedagogia rispettosa degli interessi e delle abilità del bambino, oltre che in grado di valorizzare le risorse e ascoltarne i bisogni.</p>
Obiettivi formativi	Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza sistematici.



Metodi didattici	<p>– didattica frontale – Seminari di approfondimento – lettura e discussione in classe di documenti d'archivio forniti dal docente visione di filmati inerenti al tema</p> <p>L'insegnamento prevede lezioni frontali e discussione dei documenti e dei testi presentati. Verranno registrate e caricate on line sulla piattaforma Formazione on line. La frequenza è comunque vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>a. Prova orale L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: Livello delle conoscenze disciplinari Capacità di analisi e sintesi, interpretazione e argomentazione Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio Per cui, lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p> <p>L'esame è orale e verte <u>sui testi di esame</u> e sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali. La verifica riguarderà non soltanto il possesso delle conoscenze, ma anche la comprensione e l'uso corretto della terminologia, la capacità di esporre e argomentare le proprie tesi, l'acquisizione di competenze critiche, la padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo</p>
Programma esteso	
Testi di riferimento	<p>h1) J. J. Rousseau, <i>Emilio o dell'educazione</i>, Mondadori, 2013.</p>
Altre informazioni utili	<p>Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema, nei tempi previsti indicati sul portale di Ateneo. In fase iniziale, viene fatto l'appello nominale degli studenti prenotati.</p>



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Qualora gli esaminandi dovessero essere in numero eccessivo per lo svolgimento dell'esame nella data prevista, la docente si riserva il diritto di continuare l'esame nei giorni successivi.

Eventuali ed ulteriori comunicazioni saranno comunicate sulla bacheca della docente.

Per info ed eventuali comunicazioni:
annamaria.colaci@unisalento.it
Tel.:0832 /294783



Progettazione e valutazione dei processi formativi

SCHEMA INSEGNAMENTO

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
(Prof. Demetrio Ria)

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi (LM50)
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/04 "Pedagogia Sperimentale"
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Anno di corso	2
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune
Prerequisiti	È indispensabile avere un'adeguata cognizione del processo didattico, conoscere le principali metodologie didattiche. Avere consapevolezza della figura professionale del pedagogo e delle sue possibilità operative
Contenuti	Principi fondamentali della progettazione. Metodologie di intervento e contesti di riferimento Gli interventi educativi e formativi in contesti non formali ed informali Progettazione formativa e valutazione autentica
Obiettivi formativi	Outcomes attesi a fine percorso: - Conoscere i principi fondamentali della progettazione - Conoscere le metodologie dell'intervento educativo in contesti soprattutto non-formali e informali - Conoscere le problematiche chiave della valutazione - Conoscere la circolarità del rapporto progettazione – implementazione dell'intervento – valutazione - impatto - Saper progettare delle attività d'intervento educativo, prevedendo finalità, obiettivi, modalità implementative, strumenti di valutazione - Saper esaminare dei progetti didattici, valutandone la significatività, la coerenza formale e sostanziale, l'impatto.
Metodi didattici	Lezioni frontali, didattica laboratoriale e seminari di approfondimento



Modalità d'esame	Colloquio Orale
Programma esteso	<p>Argomenti che verranno trattati durante il corso:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettare interventi formativi in ambito non-formale e informale- La scuola come contesto dell'apprendimento non-formale- Progettare i risultati di apprendimento- La pedagogia di comunità- Metodologie dell'intervento nei contesti comunitari- Il lavoro di rete- Gli obiettivi della valutazione- Le componenti della valutazione: obiettivi, test, criteri- Il coinvolgimento degli studenti nella valutazione- Modelli pedagogici- L'apprendimento attivo- La progettazione delle attività- L'apprendimento trasformativo per l'innovazione sociale- L'apporto delle tecnologie- Monitorare e valutare le esperienze di innovazione sociale.- La valutazione dell'impatto
Testi di riferimento	<p>Tammaro, R. (2018). <i>Valut/Azione</i> Lecce Pensa multimedia.</p> <p>Nuzzaci, A. (2012). <i>Progettare, pianificare e valutare gli interventi educativi</i> Lecce Pensa multimedia.</p>
Altre informazioni utili	<p>Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà della pagina facebook del dipartimento.</p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p>



Laboratorio di Guida alla scrittura della tesi di laurea

LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA LM-50

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	NN
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	15
Anno di corso	2020-21
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	1. Conoscenze di base della struttura di un testo argomentativo e di un saggio breve semi-divulgativo.
Contenuti	La struttura di un elaborato finale: capitoli, paragrafi, sotto paragrafi, bibliografia, indici. Grafici e tabelle. Criteri grafici.
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenza e comprensione: durante l'attività laboratoriale l'allievo acquisirà le conoscenze relative all'organizzazione macro e micro-testuale di un testo argomentativo complesso.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: l'allievo alla fine dell'attività laboratoriale sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per la stesura dell'elaborato finale.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: alla fine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare e rielaborare dati nuovi, in base ai propri scopi e all'ambito disciplinare scelto per l'elaborazione del proprio lavoro di tesi.</p> <p>d) Abilità comunicative: alla fine del corso lo studente sarà in grado di trasmettere in modo chiaro e preciso idee e conoscenze maturate durante le attività laboratoriali, ai fini della stesura di un testo argomentativo.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: capacità di reimpiegare le conoscenze e le competenze acquisite in differenti contesti in cui si richiede di motivare, argomentando, scelte, ipotesi, in testi che siano redatti anche nel rispetto delle sette condizioni di testualità (cfr. Beaugrande-Dressler 1994).</p>



Metodi didattici	Attività laboratoriale individuale e di gruppo Lettura e discussione di elaborati prodotti in aula e verifica/valutazione fra pari.
Modalità d'esame	Verifica scritta mirante a verificare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi. In particolare, lo studente dovrà dimostrare, attraverso simulazioni, di sapere organizzare testi argomentativi ben formati dal punto di vista macro- e micro-testuale.
Programma esteso	<p>Prerequisiti</p> <p>Conoscenze di base della struttura di un testo argomentativo e di un saggio breve semi-divulgativo.</p> <p>Contenuti</p> <p>La struttura di un elaborato finale: capitoli, paragrafi, sotto paragrafi, bibliografia, indici. Grafici e tabelle. Criteri grafici.</p> <p>Obiettivi formativi</p> <p>a) Conoscenza e comprensione: durante l'attività laboratoriale l'allievo acquisirà le conoscenze relative all'organizzazione macro e micro-testuale di un testo argomentativo complesso.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: l'allievo alla fine dell'attività laboratoriale sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per la stesura dell'elaborato finale.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: alla fine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare e rielaborare dati nuovi, in base ai propri scopi e all'ambito disciplinare scelto per l'elaborazione del proprio lavoro di tesi.</p> <p>d) Abilità comunicative: alla fine del corso lo studente sarà in grado di trasmettere in modo chiaro e preciso idee e conoscenze maturate durante le attività laboratoriali, ai fini della stesura di un testo argomentativo.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: capacità di reimpiegare le conoscenze e le competenze acquisite in differenti contesti in cui si richiede di motivare, argomentando, scelte, ipotesi, in testi che siano redatti anche nel rispetto delle sette condizioni di testualità (cfr. Beaugrande-Dressler 1994).</p> <p>Metodi didattici</p> <p>Attività laboratoriale individuale e di gruppo</p>



	<p>Letture e discussione di elaborati prodotti in aula e verifica/valutazione fra pari.</p> <p>Modalità d'esame</p> <p>Verifica scritta mirante a verificare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi. In particolare, lo studente dovrà dimostrare, attraverso simulazioni, di sapere organizzare testi argomentativi ben formati dal punto di vista macro- e micro-testuale.</p> <p>Testi di riferimento</p> <p>Ferrari Angela, <i>Che cos'è un testo</i>, Roma, Carocci, 2019.</p> <p><i>Lesina, Il nuovo manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea</i>, Bologna, Zanichelli, 1993.</p> <p>Altre informazioni utili</p> <p>Frequenza obbligatoria. Essendo attività di laboratorio, (dal lat. mediev. laboratorum, der. di laborare «lavorare») non si prevedono test di studio. La conoscenza, le abilità e le competenze devono essere acquisite attraverso le attività che si svolgono in aula.</p>
Testi di riferimento	<p>Ferrari Angela, <i>Che cos'è un testo</i>, Roma, Carocci, 2019.</p> <p><i>Lesina, Il nuovo manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea</i>, Bologna, Zanichelli, 1993.</p>
Altre informazioni utili	<p>Frequenza obbligatoria. Essendo attività di laboratorio, (dal lat. mediev. laboratorum, der. di laborare «lavorare») non si prevedono test di studio. La conoscenza, le abilità e le competenze devono essere acquisite attraverso le attività che si svolgono in aula.</p> <p>N.B. "Fatti salvi i diritti dello studente lavoratore, nei termini in cui i nostri regolamenti lo disciplinano, chi possa dimostrare tale stato, ha</p>



diritto ad assolvere in forme alternative all'obbligo di frequenza dei laboratori prescritto dal corso di studio a cui si è iscritti, [cfr. delibera Consiglio didattico 18 settembre 2019]. Sulla base di tale deliberazione, è demandata alla responsabilità dei docenti responsabili di ogni laboratorio la definizione delle misure alternative alla frequenza finalizzate all'assolvimento in forma surrogatoria dell'obbligo regolamentare prescritto".

Diritto amministrativo

SCHEMA INSEGNAMENTO

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso di studi di riferimento	Comunicazione pubblica, economica e istituzionale (LM-64)
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/10
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	2
Semestre	Primo Semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune



Prerequisiti	Aver acquisito le fondamentali conoscenze nell'ambito del diritto privato e pubblico, sì da potersi orientare nello sviluppo del Diritto amministrativo utilizzando nozioni basilari pre-acquisite nel proprio corso di studi.
Contenuti	Il Corso intende far conoscere e comprendere i principi, le nozioni e gli istituti tipici del diritto amministrativo, ossia: le fonti del diritto amministrativo; l'organizzazione amministrativa; la teoria dell'organizzazione amministrativa; le imputazioni giuridiche; le soggettività delle amministrazioni (le figure soggettive e i centri attivi di imputazione); i modelli organizzativi (le strutture organizzative e le strutture compiute; le relazioni organizzative); le situazioni giuridiche soggettive; i poteri dell'amministrazione e le situazioni giuridiche soggettive (diritti soggettivi e interessi legittimi); i caratteri dell'interesse legittimo e la sua distinzione dal diritto soggettivo; le origini e l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa (le ragioni e peculiarità del sistema italiano di giustizia amministrativa); il procedimento amministrativo (le premesse, i principi e i profili strutturali); l'atto amministrativo (il rapporto potere-atto-discrezionalità, le tipologie di atti, gli elementi essenziali dell'atto, la qualità dell'atto amministrativo), i vizi dell'atto amministrativo e i loro rimedi; i servizi pubblici; il regime dei beni; la responsabilità.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze e comprensione</i> Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base relative ai concetti fondamentali del diritto amministrativo. L'impianto di base nozionistico avrà per oggetto i fondamenti della branca del diritto pubblico e in particolare le situazioni giuridiche soggettive (diritto soggettivo, potere amministrativo, interesse legittimo) e le categorie fondamentali dell'esercizio del potere (discrezionalità, vincolatività). Sarà fornito un dettagliato quadro costituzionale del diritto delle pubbliche Amministrazioni e ne saranno analizzate le ricadute sul piano della disciplina primaria di fonte legislativa. Gli studenti potranno così comprendere lo spazio entro il quale muoversi per meglio definire il diritto amministrativo e orientarsi nei principali meandri di questa branca. Essi conosceranno altresì il procedimento amministrativo, e cioè le scansioni tipiche dell'attività amministrativa, nonché il linguaggio della pubblica Amministrazione.• <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> Gli studenti saranno in grado di ragionare sul diritto amministrativo pur frequentando un corso di studi che non fonda sulle materie giuridiche, il quale comunque offre loro gli strumenti fondamentali per ragionare in senso giuridico, sì da meglio comprendere la realtà che li circonda.• <i>Autonomia di giudizio</i> Capacità di formulare pareri e di ragionare su casi pratici, applicando le nozioni alla vita reale che li circonda.• <i>Abilità comunicative</i> Saper presentare brevemente temi trattati a lezione; saper argomentare con chiarezza e in modo ragionato su aspetti giuridici rilevanti sul piano teorico e metodologico usando una terminologia appropriata.• <i>Capacità di apprendimento</i>



	<p>In termini di capacità di apprendimento, gli studenti acquisiranno gli elementi teorici e pratici necessari e sufficienti per continuare in maniera autonoma l'approfondimento delle competenze giuridiche, soprattutto in relazione ai livelli di analisi considerati durante le lezioni. Sapranno compiere una selezione adeguata delle risorse bibliografiche per approfondimenti tematici personali.</p>
Metodi didattici	<p>Lezione frontale, in italiano, con discussione di nozioni disciplinari e riflessione su casi di studio, coinvolgendo gli studenti, anche per brevi presentazioni di problemi trattati nelle lezioni precedenti. Sono previsti momenti di autoverifica della comprensione degli argomenti affrontati attraverso esercitazioni mirate e approfondimenti tematici. Quando sarà necessario, verranno utilizzati strumenti informatici di presentazione. Alle lezioni frontali saranno all'occasione affiancati anche seminari di approfondimento su specifici aspetti della materia.</p> <p><i>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</i></p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge oralmente, in genere in date che si sovrappongono a quelle stabilite per gli studenti di Giurisprudenza. L'appello si svolge al Dipartimento di Scienze giuridiche, Complesso Ecotekne.</p> <p>Per la valutazione <u>non</u> sono previste modalità differenti per studenti frequentanti e studenti non frequentanti.</p> <p>L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato alla verifica del grado di conoscenza e comprensione dei principi, delle nozioni e degli istituti tipici del diritto amministrativo e, dunque, del raggiungimento degli obiettivi del Corso. L'apprendimento dovrà denotare la capacità critica nonché l'attitudine ad applicare le nozioni teoriche ai casi pratici.</p>
Programma esteso	<p>Il corso si articola in trenta ore sui seguenti temi. Le fonti del diritto amministrativo. Organizzazione amministrativa. Teoria dell'organizzazione amministrativa, profili generali: imputazioni giuridiche. Le soggettività delle amministrazioni: figure soggettive; centri attivi di imputazione. I modelli organizzativi: le strutture organizzative e le strutture compiute; le relazioni organizzative. Situazioni giuridiche soggettive. Poteri dell'amministrazione e situazioni giuridiche soggettive: diritti soggettivi e interessi legittimi. I caratteri dell'interesse legittimo e la sua distinzione dal diritto soggettivo. Atto e procedimento: Il procedimento amministrativo: premesse e principi; profili strutturali. L'atto amministrativo: rapporto potere-atto-discrezionalità; tipologie di atti; elementi essenziali; qualità dell'atto amministrativo; i vizi dell'atto amministrativo e i loro rimedi. I servizi pubblici. Il regime dei beni. La responsabilità. Le origini e l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa: ragioni e peculiarità del sistema italiano di giustizia amministrativa.</p>
Testi di riferimento	<p>Testi adottati (verificare che si tratti <u>dell'ultima edizione</u> in commercio, <u>aggiornata</u>):</p> <p>E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano (Parte I - capp. da I a VIII)</p> <p>Oppure</p> <p>M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Il Mulino, Bologna (cap. da I IX, cap. XI, cap. XII, cap. XIV – § 10)</p> <p>Oppure</p> <p>G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino (parti I e II, parte III - § 60-61)</p> <p>Oppure</p> <p>G. ROSSI, Principi di Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino (per intero)</p>



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

	<p>Oppure F.G. SCOCA, Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino (parti da 1 a 6, parte 7 – cap. 2, parti 9 e 10). Nel corso delle lezioni saranno forniti, all'occorrenza, materiali di studio e ulteriori indicazioni bibliografiche.</p>
Altre informazioni utili	



Teorie e metodi della formazione

SCHEDA INSEGNAMENTO

TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	Secondo
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	È richiesto un buon livello di competenza digitale (capacità di individuare, selezionare e valutare le informazioni in rete) nonché la padronanza dei software di uso più comune (word, powerpoint); altri software per la formazione saranno proposti a lezione.
Contenuti	L'insegnamento intende introdurre gli studenti alla formazione a distanza, in particolare attraverso (a) la conoscenza dei criteri e delle fasi di progettazione e (b) l'impiego di software gratuiti per la formazione.
Obiettivi formativi	<p>un sistema di conoscenze e abilità così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>saper progettare un intervento formativo:</i>- conoscere i principali strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi ed essere in grado di ri-elaborarli adattandoli ai contesti formativi;- saper delineare i differenti livelli di obiettivi della formazione ed esser capaci di descrivere gli obiettivi didattici;- conoscere le caratteristiche delle differenti strategie didattiche e padroneggiare i criteri per la loro selezione in relazione agli obiettivi;- essere in grado di allestire l'ambiente di apprendimento (reale e/o virtuale):<ul style="list-style-type: none">preparazione dei materiali a corredo dell'intervento formativoindividuazione degli strumentipredisposizione dei supporti tecnologicilogistica e allestimento dell'aula <p>Competenze trasversali</p> <p>Competenze diagnostiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso



	<p>professionale prospettato</p> <p>Competenze relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scambiare informazioni con altri utilizzando la forma scritta e orale; scambiare informazioni con altri utilizzando anche strumenti informatici e telematici- riconoscere sentimenti ed emozioni e saperli esprimere in modo adeguato al contesto (interazione con i pari, con i superiori, nel gruppo di lavoro)- Costruire messaggi chiari e comprensibili utilizzando anche la forma scritta e i mezzi informatici e saper decodificare efficacemente messaggi che utilizzano la forma scritta o informatica- Riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feedback per modificarla in tempo reale- Lavorare in gruppo, ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi <p>Competenze di coping:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali- Definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione, valutando vincoli e risorse del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate- Definire criteri e modalità per monitorare e valutare i risultati di una strategia di azione, assumendo anche punti di vista diversi dal proprio
Metodi didattici	<p>La didattica prevede l'impiego di una combinazione di metodi in relazione ai diversi obiettivi:</p> <p>lezioni frontali per l'introduzione ai principi e ai concetti fondamentali della disciplina;</p> <p>problem solving per l'applicazione dei concetti generali ai casi specifici presentati a lezione;</p> <p>studio di caso, simulazione e role playing come strategie didattiche per la formazione degli adulti;</p> <p>lavoro in piccolo gruppo (2-3) per lo sviluppo delle capacità di comunicazione, collaborazione e negoziazione</p>
Modalità d'esame	<p>Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame scritto (domanda a risposta aperta) sui testi in programma, al fine di valutare le conoscenze acquisite e le capacità di elaborare connessioni e analisi critica dei temi proposti.</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in prove formative (esercitazioni, studio di caso, lavori di gruppo) durante lo svolgimento delle lezioni. La prova finale – per gli studenti frequentanti –</p>



	consisterà nella progettazione e realizzazione di un percorso formativo di e-learning.
Programma esteso	L'insegnamento intende introdurre gli studenti alla formazione a distanza, in particolare attraverso (a) la conoscenza dei criteri e delle fasi di progettazione: dall'analisi dei bisogni alla elaborazione degli obiettivi, dalla progettazione dei percorsi all'allestimento dei materiali di apprendimento; (b) l'impiego di software gratuiti per la formazione: in particolare, sarà utilizzata la piattaforma formazioneonline.unisalento.it come ambiente di progettazione per la formazione
Testi di riferimento	Celentano M.G., Colazzo S., L'apprendimento digitale: prospettive tecnologiche e pedagogiche dell'e-learning, Carocci, Roma 2008. M. Ranieri, E-learning: modelli e strategie didattiche, I Quaderni di Form@are, Erickson 2005, disponibile al link: https://www.researchgate.net/publication/242013618_E-learning_modelli_e_strategie_didattiche
Altre informazioni utili	Sulla piattaforma di apprendimento https://formazioneonline.unisalento.it saranno disponibili i materiali e le risorse su cui gli studenti lavoreranno (documenti Isfol, materiali video, mappe e slide, rimandi a risorse della Rete). Alla piattaforma è possibile accedere attraverso le stesse credenziali utilizzate per il Portale studenti. La piattaforma servirà anche da spazio di discussione e condivisione dei lavori prodotti dagli studenti ATTENZIONE: le modalità di verifica e lo svolgimento delle lezioni (in via telematica oppure in presenza) potranno subire variazioni in relazione alle contingenze del momento (emergenza virus). Si raccomanda di consultare la bacheca docente per tutti gli aggiornamenti: https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/elisa.palomba/notizie



Marketing e management del terzo settore

SCHEDA INSEGNAMENTO

MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE

Corso di studi di riferimento	Consulenza Pedagogica e Progettazione dei Processi Formativi
Dipartimento di riferimento	Dip. di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso si propone di fornire gli strumenti attraverso i quali gestire e condurre con un approccio di marketing le organizzazioni operanti nell'ambito del cosiddetto <i>terzo settore o non profit</i> .
Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso, lo studente acquisirà la capacità di applicare le principali metodologie di marketing analitico, di segmentazione e di posizionamento nell'ambito del terzo settore, unitamente ai principali strumenti del marketing operativo applicabili al particolare contesto di riferimento.</p> <p>Lo studente inoltre maturerà autonomia di giudizio nell'interpretazione dei dati inerenti i flussi di domanda, le tendenze del mercato, l'evoluzione dei gusti, le strategie competitive degli enti del terzo settore.</p> <p>Acquisirà altresì la le abilità necessarie all'applicazione degli strumenti e dei metodi di analisi nelle organizzazioni complesse del terzo settore con ruoli di marketing manager.</p> <p>Saprà apprendere, analizzare, illustrare e presentare casi studio a seguito di esercitazioni e focus Group appositamente organizzati</p>
Metodi didattici	Le lezioni si terranno prevalentemente in modalità frontale e saranno integrate da casi di studio e seminari di approfondimento tenuti da esperti operanti nei vari campi indagati.
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova orale
Programma esteso	Fondamenti di marketing aziendale Il mercato sociale Il marketing non profit Conoscere per agire: la ricerca di marketing



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

	<p>La segmentazione del mercato non profit Posizionamento dell'impresa sociale e della sua offerta e combinazione di marketing mix La politica di fundraising La politica di comunicazione, di promozione e di web marketing Il controllo Il marketing management e l'organizzazione nel non profit</p>
Testi di riferimento	<p>I testi di riferimento saranno comunicati prima dell'inizio delle lezioni.</p>
Altre informazioni utili	



Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto

SCHEMA INSEGNAMENTO

Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/06
Crediti Formativi Universitari	6.0
Ore di attività frontale	36.0
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	2
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<i>Psicologia del lavoro e psicologia delle organizzazioni.</i>
Contenuti	Le organizzazioni: definizione, comportamento organizzativo e gruppi di lavoro. La cultura organizzativa. Il processo di valutazione delle risorse umane: il modello delle 3p. la valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale La valutazione delle competenze professionali Strutture e sistemi organizzativi: dal gruppo al team di lavoro La leadership e la funzione manageriale stress e fattori di rischio nelle professioni di aiuto.
Obiettivi formativi	Presentare le linee di sviluppo della teorizzazione in tema di psicologia del lavoro e delle organizzazioni; illustrare i principali modelli di analisi ed intervento di matrice psicologica nell'ambito delle organizzazioni e del lavoro; esplicitare il ruolo ed il significato del lavoro nelle organizzazioni formative; analizzare le variabili caratterizzanti i processi gestione delle risorse umane nelle organizzazioni, con particolare attenzione alle metodologie adottate. Prendere in esame gli indicatori del benessere, in termini di variabili antecedenti e conseguenti per il benessere nei contesti organizzativi nei contesti educativi e socio-sanitari; identificare i fattori di rischio e quelli protettivi per la valutazione del rischio stress lavoro correlato
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni individuali



Modalità d'esame	esame scritto : test al pc della durata di 30 minuti (31 domande con 3 alternative di risposta, di cui solo 1 corretta. non sono previste penalità. la 31 risposta corretta corrisponde alla lode).
Programma esteso	Gruppi formali ed informali organizzazioni modelli teorici. processi di creazione dei gruppi la cultura organizzativa. Il processo di valutazione delle risorse umane: il modello delle 3p. la valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale La valutazione delle competenze professionali Strutture e sistemi organizzativi: dal gruppo al team di lavoro La leadership e la funzione manageriale
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- ARGENTERO, P. CORTESE, C.G. (2018). <i>Psicologia del lavoro</i>. Raffaello Cortina Editore, Milano.- Guglielmi, D., & Fraccaroli, F. (2016). <i>Stress a scuola: 12 interventi per insegnanti e dirigenti</i>. Il mulino.
Altre informazioni utili	



Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi

SCHEMA INSEGNAMENTO

**Metodi e tecniche della consulenza pedagogica
e della gestione degli interventi formativi**

(Prof. Salvatore Colazzo)

Corso di studi di riferimento	Consulenza Pedagogia e Progettazione dei processi formativi
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/04
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Anno di corso	Secondo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune
Prerequisiti	Si richiedono conoscenze relative alle fondamentali teorie pedagogiche e alle principali metodologie didattiche, soprattutto quelle di tipo attivo.
Contenuti	Il corso intende fornire agli studenti le cognizioni necessarie per comprendere cosa debba intendersi per Consulenza pedagogica, quali siano gli strumenti per progettare, implementare e valutare il servizio, in ordine ai contesti in cui possa svolgersi tale attività.
Obiettivi formativi	Al termine del corso ci si aspetta che lo studente abbia maturato le seguenti: Conoscenze e capacità di comprensione: Conoscere cosa sia e come si svolga l'attività di consulenza pedagogica Possedere in termini tecnici la nozione di relazione educativa e di contesto d'apprendimento. Conoscere il profilo professionale inerente la sua figura Conoscere i principi del lavoro in équipe Conoscere i principi della progettazione, dell'intervento, del monitoraggio e della valutazione educativi.



	<p>Conoscere come si formula e implementa un progetto di ricerca educativa</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>Le conoscenze sopra nominate andranno declinate in termini di operatività e pertanto lo studente deve poter dimostrare di avere consapevolezza di cosa significhi supportare un gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione di un progetto educativo. Ciò lo si farà attraverso lo studio di casi ed attività simulate.</p> <p>Inoltre lo studente deve dimostrare di saper progettare un intervento educativo a partire da alcune problematiche che gli saranno sottoposte, individuando la sostenibilità del progetto in ordine alle risorse che gli verranno messe a disposizione. Il progetto potrà riguardare l'ambito educativo, formativo, riabilitativo, scolastico, di inserimento lavorativo...</p> <p>Infine dovrà dimostrare d'essere in grado di definire un disegno di ricerca finalizzato a introdurre metodologie innovative in un contesto dato.</p> <p>- Autonomia di giudizio^{[1][2][SEP]}</p> <p>Lo studente dovrà saper dimostrare, messo di fronte a scelte, capacità di giudizio e di decisione nel condurre ipotetiche attività di supervisione pedagogica, di coordinamento pedagogico, di progettazione educativa e didattica, di conduzione di riunioni di équipe, di progettazione di spazi e strutture ludico-creative, di sostegno alla genitorialità e alle azioni di educatori operanti in strutture.</p> <p>- Abilità comunicative^{[1][2][SEP]}</p> <p>Ci si attende che lo studente sappia integrare i contenuti trattati a lezione e apprese nei libri con contenuti supplementari e complementari reperiti in rete</p> <p>Sappia esporre adeguatamente, anche con il ricorso ad idonei applicativi informatici, i contenuti appresi, soprattutto dimostrando possesso dei termini tecnici propri della disciplina</p> <p>-Capacità di apprendere</p> <p>Dimostri di sapere come orientarsi nella ricerca di articoli scientifici aggiornati e validi, in ambito nazionale e internazionale, avvalendosi di idonei mezzi bibliografici, attingibili attraverso il web.</p> <p>Dimostri di considerare l'esperienza di operatori già inseriti nei contesti educativi come utili a fornire elementi per costruire la propria professionalità</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, discussione, analisi di casi, simulazioni
Modalità d'esame	L'esame sarà orale, potrà prevedere la discussione di casi, simulazioni finalizzate a dimostrare il pieno possesso, anche operativo, dei contenuti del corso.
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. La consulenza pedagogica: cosa è e come si svolge. 2. La professione del consulente pedagogico e l'impresa consulenziale



	<ol style="list-style-type: none">3. L'avvio del processo consulenziale4. Analisi della domanda e analisi dei bisogni5. La costruzione del progetto di consulenza pedagogica6. Il contratto di consulenza pedagogica7. Gli oggetti della consulenza: la formazione, la supervisione, i processi di insegnamento e apprendimento, le competenze genitoriali, la conciliazione vita-lavoro, i servizi per l'infanzia, la valutazione8. La valutazione nel processo di consulenza. Modalità e strumenti della valutazione. La documentazione. La customer satisfaction. La valutazione della qualità dell'intervento consulenziale.9. Il profilo professionale del consulente pedagogico. Come intraprendere un'attività autonoma di consulenza pedagogica: le problematiche giuridiche, economiche, d'impresa.
Testi di riferimento	Silvia Negri (a cura di), <i>La consulenza pedagogica</i> , Carocci.
Altre informazioni utili	Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà di uno strumento agile, di immediata consultazione, qual è una pagina fb. Questa è reperibile all'indirizzo: https://www.facebook.com/bachecacolazzo/ Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.



Sociologia delle organizzazioni formative

SCHEMA INSEGNAMENTO

Sociologia delle organizzazioni formative

Corso di studi di riferimento	LM in Consulenza Pedagogica e Progettazione dei Processi Formativi
Dipartimento di riferimento	Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	<i>Una buona capacità di orientarsi sul piano logico-storico</i>
Contenuti	Il corso mira ad approfondire le dimensioni rilevanti ed il funzionamento delle organizzazioni formative, soffermandosi in particolare su alcune delle principali dinamiche e criticità dei sistemi scolastici dell'attuale società della conoscenza, dal ruolo/rapporto famiglie-docenti alle disuguaglianze socio-culturali nelle opportunità formative.
Obiettivi formativi	<i>Il corso intende fornire gli strumenti teorici e di analisi dei rapporti tra processi formativi, società e cultura. Contestualmente, vuole favorire l'acquisizione delle competenze utili all'approfondimento delle tematiche in esame, nonché lo sviluppo di quell'autonomia di giudizio che conduca ad una rielaborazione critica dei passaggi teorici analizzati</i>
Metodi didattici	Lezioni con utilizzo di slide ed altro materiale di approfondimento
Modalità d'esame	La valutazione avverrà tramite colloquio orale, nel quale si potranno presentare lavori/percorsi di personale approfondimento, per dare modo a ciascuno studente di poter meglio articolare il quadro finale delle competenze acquisite.
Programma esteso	
Testi di riferimento	-A. Schizzerotto, C. Barone, <i>Sociologia dell'istruzione</i> , il Mulino 2006 (capitoli 1, 3, 4,9); -M. Ferrante, S. Zan, <i>Il fenomeno organizzativo</i> , il Mulino 2003 (capitoli 1 e 2); -F. Garelli, A. Palmonari, L. Sciolla, <i>La socializzazione flessibile</i> , il Mulino 2006 (capitoli II ed VIII).



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Altre informazioni utili	
--------------------------	--